Per recuperare la Biblioteca dell'Accademia Gioenia di Catania. Nota storica

Mario Alberghina, Presidente AG Catania

Catania, 7 gennaio 2020

1. Introduzione

Come molti sanno, da quasi tre lustri la biblioteca dell'Accademia Gioenia non è fruibile perché la sede dell'antico sodalizio non è stata più fissa, bensì itinerante e inadeguata, ospitata in locali messi a disposizione di volta in volta dall'Università degli Studi dopo lo sfratto subito nel 2005 dalla sede storica di Palazzo delle Scienze, in corso Italia 55. Necessità dell'Amministrazione universitaria di allora imposero un trasferimento repentino, tutt'oggi giudicato dai più inopportuno e doloroso, verso una destinazione e allocazione di volta in volta millantate, modificate e procrastinate. In particolare, il materiale librario della biblioteca fu sigillato in circa duemila pacchi e depositato, insieme ai mobili e alle scaffalature disarticolate, presso il Palazzo Reburdone in via Vittorio Emanuele II, dove tutt'ora giace incustodito e in preda al disfacimento, grazie all'ospitalità offerta da un privato benemerito. Le attività dell'Accademia (divulgazione scientifica, formazione, seminari, ricerca storico-scientifica, istituzioni di premi, mantenimento di una biblioteca corrente) sono egualmente proseguite fino alla recente assegnazione da parte dell'Amministrazione universitaria di una nuova sede stabile a Palazzotto Biscari, in via Etnea 29, concretizzatasi nel febbraio 2019. Nel contempo, dall'Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMa) dell'Università è stato realizzato il *Progetto di ricostituzione* della biblioteca dell'Accademia, che attende di essere finanziato.

2. La sede

Nel 1872, all'interno del Palazzo universitario, la biblioteca dell'Accademia Gioenia era allocata nelle tre sale del Gabinetto Gioenio[1], a piano terra entrando a nord-est nella corte subito a destra (primi due finestroni a destra della facciata del palazzo vista da piazza Università, con uscita a livello della stessa piazza, sotto la grande aula e la biblioteca ventimiliana del I piano, oltre ai due ingressi interni nell'angolo nord-est della corte). Il rettorato, con la segreteria, era allocato nel mezzanino superiore di questi locali[2]**.** Rispetto al salone concesso al sodalizio dalla Deputazione della R. Università al momento della fondazione (già ricco di un orologio curato

1 Il Gabinetto fu depredato durante i moti rivoluzionari del 1848 e saccheggiato nel corso degli eventi controrivoluzionari dell'aprile 1849; parte della documentazione del Gabinetto fu dispersa durante quelle vicende.

2 Archivio Storico dell'Accademia Gioenia (di seguito ASAG), vol. 18, *Libro delle sedute del Comitato dei sei*; Salvatore Marchese, *Relazione sulla Regia Università di Catania dalla sua fondazione al 1872,* C. Galàtola, Catania, 1872, pp. 73.

dall'artigiano Carlo Perina per 12 tarì al mese fino al 1854, di un grande candeliere di cristallo, di tende all'apertura sulla piazza, di "bicchieri di cristallo ammolato", di "cose mobiliari", di "sedie riempite di fine corda", di un "sofà", di uno "stipo" con scansie, di "tavolini di maone", di un "buffettone", di una "colonna" lignea, di tappeti, di un "lume di bronzo inglese"), una seconda sala contigua al Gabinetto Gioenio fu assegnata nel 1839[3] e subito attrezzata[4]**.** Le entrate finanziarie erano allora assicurate dalle assegnazioni dell'Intendenza del Valle (Provincia) di Catania, del Decurionato di Catania e dal contributo dei soci. Il secondo Direttore, prof. Antonino Di Giacomo, autorizzò la spesa di onze 20 per acquistare il mobilio e due divani per arredare questa seconda Camera[5]**.**

Nel 1892, in seguito alle modifiche costruttive del piano terra e della riforma dello stato del palazzo iniziata nel 1879, la sede dell'Accademia Gioenia risultava ampliata e dotata di sei vani, di cui quattro lungo il lato est, con tre finestroni rivolti alla piazza, e un ingresso interno dalla corte[6]. Di essi due erano grandi saloni adibiti a biblioteca, istituzione quest'ultima che con gli anni era sempre più bisognosa di spazio per il progressivo ampliamento delle collezioni di libri e riviste. Nel 1911 il pavimento in cotto fu sostituito da parquet di pino in strisce[7].

Il trasferimento della sede e della biblioteca dell'Accademia al Palazzo delle Scienze, corso Italia n. 55 (al tempo n. 21) fu iniziato nel gennaio e fu concluso nel giugno del 1946, compreso il rifacimento della scaffalatura che avrebbe contenuto la dotazione libraria[8] (seduta inaugurale del 30 dicembre 1946, ore 10.30). In dicembre fu trasferita nella nuova sede, dall'abitazione privata a Guardia Ognina (via Capace 26), anche la collezione di libri donata all'Accademia dal Presidente prof. Achille Russo[9]. Nell'Archivio Storico dell'Accademia si conservano i tre elenchi di libri, opuscoli e memorie riferibili a questa donazione[10].

I locali precedentemente assegnati al sodalizio furono occupati dagli uffici di Ragioneria ed Economato dell'Università fin dal 1944, a seguito degli eventi bellici e dell'occupazione del palazzo da parte dell'esercito alleato (Headquarters, 204 Sub Area). Una lettera del Rettore del 9 marzo 1945, inviata al Presidente dell'Accademia, sollecitava lo sgombero dei "locali del palazzo universitario ancora occupati dall'Accademia Gioenia"[11] (Fig.1). Essi comprendevano

3 ASAG, vol. 2, *Documenti circa l'attività dell'Accademia*. *Elenco*.

4 ASAG, vol. 191, *Mandati di pagamento vol. 2°,* mandato del 26 marzo 1840, pp. 329-331.

5 ASAG, vol. 256, *Libro dei Reddiconti dati dai Cassieri…,* pg. 24.

6 *Relazione sulla R. Università di Catania per l'anno 1890-91*, (relatore Angelo Maiorana), Tip. Francesco Galati, Catania 1892, pp. 68; Al Parlamento Nazionale ed al Governo del Re: in vista di una prossima riforma universitaria.

7 ASUCT, *Lavori di risanamento e riparazione dei locali addetti all'Accademia Gioenia a pianterreno del palazzo universitario di Catania*, Archivio Casagrandi, Fascicolo dell'Amministrazione Centrale n. 606.

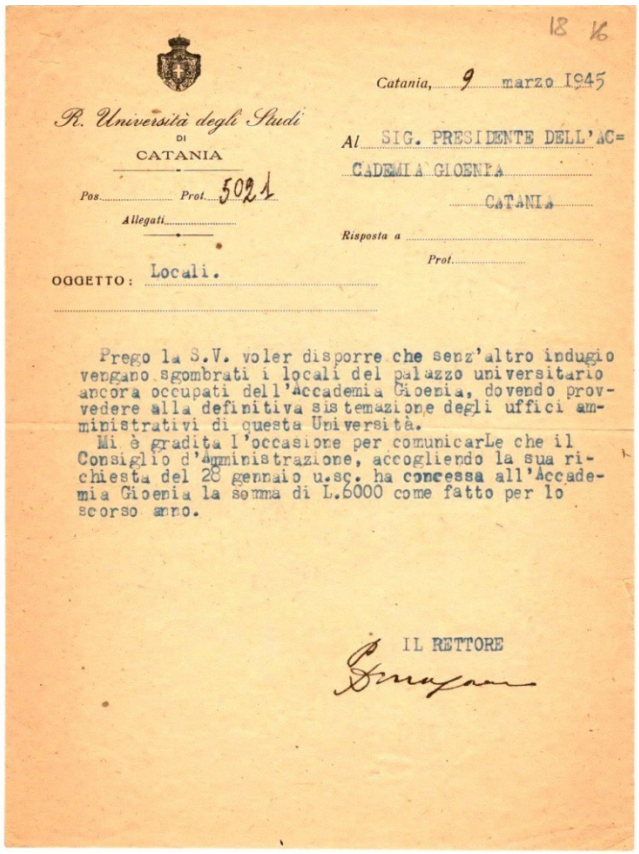
8 ASAG, vol. 226, *Mandati/Ricevute di pagamento 1946*, fogli 1-82.

9 ASAG, vol. 226, *Mandati/Ricevute di pagamento 1946*, fogli 51 e 54.

10 ASAG, vol. 83, *Atti Amministrativi*, cc. 197-199; vol. 87, *Atti Amministrativi*, cc. 189-192.

11 ASAG, vol 83, *Atti amministrativi*, c. 18.

ben 8 stanze con 5 finestroni sul lato nord-est e nord (via La Piana) e due ingressi ad angolo dalla corte, confinanti con la sala convegno delle studentesse. Nella planimetria dei tre livelli del Palazzo degli Studi[12], erroneamente datata 1942, si può osservare quale fosse l'ultimo assetto della biblioteca gioenia nel Palazzo universitario.



18 16

R. Università degli Studi
DI
CATANIA

Pos. ..... Prot. 5021
Allegati .....

Catania, 9 marzo 1945

Al SIG. PRESIDENTE DELL'AC=
CADEMIA GIOENIA
CATANIA

Risposta a .....
Prot. .....

OGGETTO: Locali.

Prego la S.V. voler disporre che senz'altro indugio vengano sgombrati i locali del palazzo universitario ancora occupati dell'Accademia Gioenia, dovendo provvedere alla definitiva sistemazione degli uffici amministrativi di questa Università.
Mi è gradita l'occasione per comunicarLe che il Consiglio d'Amministrazione, accogliendo la sua richiesta del 28 gennaio u.sc. ha concessa all'Accademia Gioenia la somma di L.6000 come fatto per lo scorso anno.

IL RETTORE

Fig. 1

Si riporta una breve ricostruzione di quanto avvenuto nel periodo 1945-46 per il trasferimento di sede e di beni dell'Accademia Gioenia, dal piano terra del Palazzo universitario al primo piano del Palazzo delle Scienze. Presso l'Archivio Storico dell'Accademia Gioenia, ai volumi 83 e 84, si trovano numerose lettere indirizzate al Rettore intese a richiedere contributi per il trasferimento della biblioteca dell'Accademia e per ringraziare delle assegnazioni via via accordate.

✓ Lettera del 4 maggio 1946, a firma del Presidente Achille Russo, indirizzata al prof. Dante Maiorana, Rettore Magnifico della R. Università.
Magnifico Sig. Rettore, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, Catania.

Nell'ultima mia richiesta di fondi per la sistemazione della Biblioteca nei nuovi locali del P.zzo delle Scienze, avevo preventivato a L. 50.000 la spesa occorrente, in base a un preventivo piano di lavori, studiato minutamente e ristretto al minimo. Codesto On. Consiglio di Amministrazione ha creduto assegnare la somma di £. 25.000 (30 marzo 1946), della cui concessione io ringrazio

12 *Il Palazzo del "Siciliae Studium generale"*, a cura di Salvatore Barbera e Grazia Lombardo, Il lunario edizioni, Enna, 2007, pg. 125.

ancora una volta. […] nella assoluta impossibilità di ricorrere ad altri fondi, devo insistere presso la S.V. e codesto On. Consiglio di Amministrazione affinché venga erogato un supplemento di £. 20.000, mediante il quale si possa finire il lavoro di assestamento costruendo i raccordi, addirittura necessari per sostenere gli scaffali, già messi a posto, secondo il progetto fatto a suo tempo dall'Ing. Fischetti[13] *[…].*
Il Presidente

✓ Lettera del 15 maggio 1946, prot. 3430, a firma del rettore Dante Maiorana, indirizzata al Presidente dell'Accademia Gioenia.
Oggetto: Concessione contributo

Mi pregio informare che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 6 corrente mese, accogliendo la richiesta della S.V. fattami con lettera del 4 corrente, ha deliberato di concedere all'Accademia Gioenia la somma di L. 20.000, quale contributo per i lavori da eseguirsi nei nuovi locali.
Il Rettore (D. Maiorana)

✓ Lettera del 5 ottobre 1946, a firma del Presidente Achille Russo, indirizzata al Prof .Dante Maiorana, Rettore Magnifico della R. Università.

"Magnifico Sig. Rettore, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania".
Or sono due anni circa, codesta Amministrazione stanziava la somma di £ 40.000 per le spese occorrenti al trasporto dei libri e degli oggetti, nonché per il lavoro di rimozione degli scaffali da questa sede e di rimontaggio nei nuovi locali.
Il trasferimento, per necessità varie, non si è potuto iniziare che in questi giorni. Nonostante tutte le cure e gli accorgimenti [….] è già chiaro che la somma a disposizione ormai è molto inferiore al bisogno. Prego la M.V. pertanto, con cortese quanto provvida sollecitudine, disporre che venga assegnata allo scopo un congruo supplemento.

Sicuro che la S.V. vorrà sovvenire questo Istituto…La ringrazio sentitamente.
Il Presidente (Prof. Achille Russo)

Nel dicembre del 1949 è registrato un introito concesso dall'Università per le spese di completamento delle scaffalature e bussole della biblioteca pari a L. 120.000[14]. In data 24 settembre 1949, il Presidente Russo aveva infatti scritto al Rettore Libertini richiedendo un

13 Tra le opere dell'ing. Ercole Fischetti, oltre all'edilizia residenziale, vi sono alcuni edifici universitari: l'Istituto Agrario Valdisavoia, la direzione dei lavori per il Palazzo delle Scienze (progetto del 1923, ultimato nel 1939), l'ampliamento degli Istituti di Patologia Medica e Clinica Generale all'Ospedale Vitt. Emanuele II.

14 ASAG, vol. 263, *Estratto dal Registro di cassa 1949*, foglio 22v.; vol. 261, *Giornale di cassa 1902-1954*, pg. 101v.

contributo per affrontare le spese stimate secondo un preventivo della ditta Ruggero Contarino di Catania pari a quella cifra[15], per ultimare i lavori nella nuova biblioteca.

La lunga vicenda si concluse nel giorno della lettura della *Relazione* del Presidente Achille Russo nell'aula Magna del Palazzo delle Scienze, durante la seduta inaugurale di domenica 26 febbraio 1950, in occasione dell'avvio del CXXVI anno di attività dell'Accademia[16], alla quale seguì il *Discorso inaugurale* di Bruno Monterosso dal titolo "Vita privata dell'Accademia Gioenia dal 1824 al 1949"[17]. Nel *Discorso* si accenna alle vicende della biblioteca: "Per ogni scaffale difatti è facile fissare la data di costruzione, rintracciare il nome dell'artefice, ricostruire le vicende, dirne il costo. […] Abbiamo fatto bene, nel recente trasferimento, a conservarle l'antica fisionomia, salvo ad aggiungervi, per necessità, diversi altri pezzi e precisamente i laterali d'entrata e lo studio nella seconda stanza. Or è qualche mese, inoltre, a nostra richiesta e dietro proposta del Magnifico Rettore, prof. Guido Libertini, convinto che il passaggio a questa nuova sede fu subito e non desiderato dall'Accademia, il Consiglio di Amministrazione dell'Università concesse un fondo straordinario, con cui l'ultima stanza, che era rimasta incompleta, è già stata fornita di scaffali, raccordati ai precedenti e costruiti con lo stesso stile. Essa sarà fra giorni rifinita, sì da riprendere, ma in più vasta dimensione, l'aspetto che aveva nel Palazzo universitario, ove fu in gran parte scaffalata per cura dell'allora Segretario Generale prof. Achille Russo."[18]**.** La disposizione della biblioteca ripeteva la forma degli ambienti della vecchia sede[19].

3. **L'acquisto di scaffali e mobili**

In mancanza di un libro-inventario dei beni dell'Accademia che riporti fedelmente la data di acquisto, la somma spesa. il numero di serie e le dismissioni, è stata tentata una ricostruzione di quanto in uso dal sodalizio nelle due sedi storiche e nella biblioteca nell'arco di 132 anni.

A seguito di una delibera del 1838 (Fig. 2), nel febbraio del 1840 fu acquistato un nuovo "burò (armadio) ove classificare e chiudersi le scritture accademiche", per 5 onze e 24 tarì[20].
Nel 1841, si provvide ad "acconciare lo sciffoné", mentre nel 1849 fu comprato un "nuovo buffè"[21].

---

15 ASAG, vol. 87, *Atti amministrativi*, cc. 179-181.

16 ASAG, *Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali in Catania, gennaio-giugno 1950, fasc. 5, serie IV,* pp. 250-252.

17 *ibidem*, pp. 253-285.

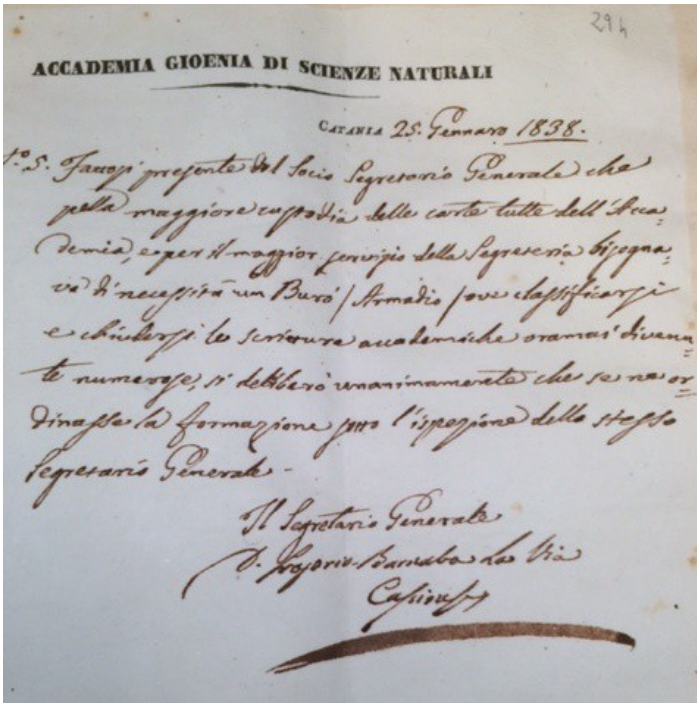
18 *ibidem*, p. 281.

19 ASAG, vol. 16, *Registro della deliberazioni dell'Accademia Gioenia*, verbale della seduta inaugurale del 30 dicembre 1946.

20 ASAG, vol. 191, *Mandati di pagamento libro 2°*, pp. 293-294.

21 ASAG, vol. 256, *Libro dei Reddiconti dei cassieri…,* pg. 61.

Nel 1868, per il Gabinetto Gioenio si provvide all'acquisto di mobili dalla ditta Gaetano Laganà[22]. Per "mobili forniti al Gabinetto di lettura dell'Accademia" furono, infatti, pagati diversi acconti (L. 50 + L. 400 +L. 391,04)[23]. La lista comprendeva: una libreria in mogano, un sofà in mogano, un sofà in palissandro, due sofà più piccoli.
Nel 1882, per acquisto e manutenzione di mobili furono spesi L. 190,30 + L. 59,45[24].
Nel 1883 furono completati gli scaffali della biblioteca ad opera dell'ebanista Domenico Leotta; con fondi propri del Gabinetto furono spesi L. 130[22].
Nel 1885, furono spesi L. 546 per la realizzazione di scaffali per la biblioteca, costruiti dall'ebanista Domenico Leotta[25].


ACCADEMIA GIOENIA DI SCIENZE NATURALI

Catania 25. Gennaro 1838.

1.° S. Jacopi presente del Socio Segretario Generale che
pella maggiore custodia delle carte tutte dell'Acca-
demia, e per il maggior servizio della Segreteria bisogna
vi si necessita un Buró / Armadio / ove classificarsi
e chiudersi le scritture accademiche oramai divenu-
te numerose, si deliberò unanimamente che se ne or-
dinasse la formazione pro l'ispezione dello stesso
Segretario Generale -

Il Segretario Generale
D. Gregorio Barnaba La Via
Cafiero

Fig. 2

Dal 1890 al 1925, furono acquistati numerosi scaffali per le esigenze di una biblioteca sempre più grande, capace di contenere il materiale librario e le collane di riviste scientifiche in continuo accrescimento. L'acquisto fu supportato dagli introiti provenienti dai contributi del Comune di Catania, della Provincia di Catania, dalla Camera di Commercio, dei Ministeri della I.P., dell'Educazione Nazionale o dell'Agricoltura e dalle rendite di alcune legati, donazioni e titoli al portatore (o nominativi in testa all'Accademia) di deposito bancari (interessi della rendita sul Gran Libro del Debito pubblico presso la Banca d'Italia). Solo nel 1940 l'Accademia

22 ASAG, vol. 18, *Libro delle sedute del Comitato dei sei, 1853-1884*.

23 ASAG, vol. 210, *Mandati originali anno 1868-1869*, pg. 46, pp.129-131.

24 ASAG, vol 258, *Giornale di Cassa*.

25 ASAG, vol. 19, *Registro delle deliberazioni del Comitato dei sei, 1885-1895*.

poté vantare il contributo libero (sussidio) dell'Università degli Studi al di fuori di quello dovuto per legati (ad esempio per il legato Capparelli)[26].
Nel 1892, fu autorizzata la spesa di L. 180 per altri due scaffali di abete impiallacciati a noce (ebanista Pasquale Lanza)[27], elevata successivamente a L. 302[28].
Nel 1895, furono completati gli scaffali esistenti nelle due stanze della biblioteca per una spesa di L. 505[29].
Nell'arco di tempo 1902-1905, fu autorizzata la spesa di L. 17 e L. 7 per supplemento di scansie e per la sistemazione dell'armadio dell'Archivio dell'Accademia (ebanista Pasquale Lanza)[29]
Nel 1909, per ingrandire la biblioteca fu fatta la richiesta al Rettorato di aggregazione di una nuova sala contigua, a tramontana del Palazzo. Furono stanziati L. 600 per la fornitura di nuovi scaffali nelle due stanze antiche occupate dalla biblioteca[30].
Nel 1910, all'ebanista Pasquale Lanza furono pagate L. 500 per la costruzioni di nuovi scaffali e il completamento dei lavori di scaffalatura nella terza stanza concessa dal Rettorato (detta stanza dei professori o delle riunioni delle Facoltà)[30].
Nel 1912, all'ebanista Pasquale Lanza furono pagati L. 1.215 per il completamento di scaffalature e verniciatura dei vecchi scaffali[30].
Nel 1914, furono costruiti altri nuovi ed eleganti scaffali da collocare nella terza stanza, per una spesa di L. 500, lavori "seguiti a ben vista dal segretario Prof. Russo". La spesa fu aumentata di L. 300 per la realizzazione di sopra-scaffali e nuovi scaffali, con porticina a vetri nel centro, per la parete nord[30].
Nel 1915-16, fu portata a compimento la costruzione di sopra-scaffali da porre sugli scaffali in atto esistenti e di un nuovo grande scaffale a vetri impiallacciato a mogano per una spesa di L. 299[30].
Nel 1925, fu deliberato l'acquisto di altri 8 scaffali impiallacciati a mogano nel mezzo della seconda sala per la spesa di L. 4.400 (realizzati dal negoziante Alfio Toscano)[31].
Nel 1931, a completamento di uno scaffale dell'Archivio e per l'acquisto di nuovi scaffali, furono spesi L. 300 + L. 300[32].
Nel 1936, per la biblioteca furono acquistati altri scaffali per una spesa di L. 330[33].

---

26 Archivio Storico AG, vol. 263, *Bilancio Accademia Gioenia 1942*; vol. 77, *Atti amministrativi*, foglio 55; vol. 80, *Atti amministrativi*, fogli 62 e 69.

27 ASAG, vol. 19, *Registro delle deliberazioni del Comitato dei sei, 1885-1895*.

28 ASAG, vol. 259, *Giornale di cassa*, pp. 21-24.

29 ASAG, vol. 20, *Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, 1895-1906*.

30 ASAG, vol. 21, *Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, 1906-1920*.

31 ASAG, vol. 22, *Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, 1920-1933*.

32 ASAG, vol. 261, *Giornale di cassa*, pg. 56.

33 ASAG, vol. 261, *Giornale di cassa*, pg. 63.

Nel giugno 1947, furono avviati il riordino e la catalogazione dei libri, trasferiti nella nuova biblioteca, ad opera di Rocco Scavone prima, di Ida Chillari dopo (1947-1948) e della sig.ra Giuseppina Toscano in Cannata dal febbraio 1949 fino al giugno 1957[34].
Nel 1950, per la biblioteca fu ordinata una bussola a vetri per una spesa di L. 1.295[35].

4. **Conclusioni**

Come si può evincere da quanto descritto sopra, i mobili e la scaffalatura della biblioteca dell'Accademia sono state acquistati con fondi propri. I contributi dell'Università degli Studi, negli anni 1946-1949, hanno riguardato essenzialmente il trasferimento materiale dalla prima sede dell'Accademia, nel palazzo universitario, al Palazzo delle Scienze, e la ricostituzione nei nuovi locali della biblioteca, istituzione di conservazione di memorie, libri e riviste viva e presente fino allo sfratto dalla seconda sede nel 2005, contro legge (vedi Legge regionale 1 agosto 1977, n. 80; G.U.R.S. 3 agosto 1977, n. 36. Norme per la tutela, valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali….).

34 ASAG, vol. 261, *Giornale di cassa*, pp. 104-110; vol. 262, *Giornale di cassa*, pp. 1-14.

35 ASAG, vol. 161, *Giornale di cassa,* pg. 103.